

Serie A-1 Tim, la capolista cede in Veneto e resta a un punto dal titolo d'inverno

Trento s'inceppa Treviso è tabù

Un primo set di potenza, poi Kaziyski cala e i primi della classe si inchinano alla fantasia di Ricardo e di Fei



Alessandro Fei, 31 anni, sopra il muro di Juantorena: ieri l'opposto di Treviso ha chiuso con 5 ace, 4 muri e 24 punti totali TARANTINI

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREVISO Meno male per Trento che le finali di Coppa Italia e di campionato non si giocheranno a Treviso. Un punto a favore nonostante la sconfitta: nei 13 match al Palaverde, infatti, ne ha vinto uno solo, 4 anni fa.

Anche ieri la squadra campione d'Europa e del mondo è andata sotto, dopo aver sciorinato per due set la sua forza straripante. Nel calcio, anni fa, viveva il moto del palla lunga e pedalare, nella pallavolo del terzo millennio Trento la può attualizzare, palla alta e pedalare. A patto che gli schiacciatori si chiamino Juantorena, Kaziyski e Visotto. Nel 1° e nel 4° set la squadra di Stoytchev ha potuto fare a meno della fantasia, sollevata di peso dai centimetri e dai muscoli dei suoi martelloni, non a

caso nei due set vinti aveva in campo prima il regista polacco Zygadlo e alla fine il brasiliano Rapha. Ma forse per la prima volta nella stagione il sistema che aveva rischiato di accoltellare l'A-1 è andato in crisi.

Fantasia Un po' perché il suo schiacciatore principale è andato in crisi (Kaziyski nel 2° set ha firmato uno 0 su 8 in attacco, raro per lui), molto di più perché il Sisley ha trovato la maniera di buttare un po' di sabbia nel meccanismo trentino. Con una squadra che di base doveva rinunciare a Horstink. Ma anche con la Banda Bassotti in campo (capeggiata dal 36enne Papi) Treviso ha fatto vedere che anche questo volley non è solo elevazione e muscoli da Braccio di Ferro. Decisivo il foforo che ha sparso sulla partita Ricardinho, come la polverina magica della favola di Peter Pan, le sue alzate hanno fatto volare i compagni, in particola-



re Fei, che al di là delle statistiche (il 39% in attacco va interpretato, considerando che si è trovato spesso marcato a sangue dagli avversari) ha mostrato una di quelle prestazioni che ne hanno fatto un totem della pallavolo d'Italia: 5 ace, 4 muri, 24 punti, dicono che assieme al palleggiatore è stata la luce di Treviso. Dietro gli altri (inquadrati nella nuova cura-Piazza) a iniziare dai centrali Bontje e Kohut, decisivi in attacco per allargare il muro dell'Itas, e Farina, autore di qualche difesa da manuale, che hanno riaperto il campionato. Dopo 10 vittorie a fila Trento cade, resta la più forte del mazzo, con qualche dubbio in più. Grazie a Treviso.



TREVISO

TRENTO

(21-25, 25-19, 25-23, 21-25, 15-11)

SISLEY TREVISO: Maruotti 13, De Togni 1, Fei 24, Papi 9, Bontje 14, Ricardo 3; Farina (L), Kohut 14, Carletti. N.e. Vanin, Cuda, Sabbi. All. Piazza.

ITAS DIATEC TRENTO: Corsini 5, Vissotto 20, Kazlyski 13, Sala 11, Zygdlo 2, Juantorena 16; Bari (L), Herpe 3, Raphael 2. N.e. Valsecchi, Gallo-sti, Riad, Fedrizzi. All. Stoytchev.

ARBITRI: Cinti e Cesare.

NOTE Spettatori 2650, incasso 15.221 euro. Durata set: 25', 24', 28', 28', 16'; tot. 121'. Sisley: battute sbagliate 18, vincenti 8, muri 14, 2a linea 15, errori 31; Itas: b.s. 19, v. 6, m. 7, 2a l. 14, e. 29. **Trofeo Gazzetta:** 6 Ricardo, 5 Fei, 4 Juantorena, 3 Farina, 2 Vissotto, 1 Bontje.

NUMERO

8

Squadre qualificate ai quarti di Coppa Italia: Trento, Cuneo, Modena, Treviso, Macerata, Piacenza, Monza e Perugia. Domenica l'ultima giornata di andata stabilirà solo gli incroci.